Incassi dei compensi del professionista a cavallo d'anno

di Salvatore Dammacco

Pubblicato il 22 Aprile 2024

Il reddito professionale si calcola seguendo il principio di cassa, che considera la differenza tra i compensi ricevuti e le spese sostenute nel periodo fiscale. Complicazioni emergono con i pagamenti non in contanti, come assegni o bonifici, in particolare quando avvengono a cavallo d'anno. Gli assegni bancari e circolari vengono riconosciuti al momento della consegna, mentre i bonifici al momento dell'accredito sul conto corrente. Queste regole sono fondamentali per una corretta imposizione fiscale e la compilazione di dichiarazioni accurate. Come influenzano queste norme la gestione finanziaria quotidiana di un professionista? Analisi di un caso tipico...

Come ben noto, in merito alla determinazione dl reddito del professionista, l'art. 54, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dispone che:

> *" ...il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni è costituito dalla differenza tra l'ammontare dei compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili, e quello delle spese sostenute nel periodo stesso nell'esercizio dell'arte o della professione".*

Quindi:

- ammontare dei compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta: € 1.000,00
- ammontare delle spese sostenute nel periodo stesso: € 800,00

Reddito professionale: € 200,00

In sostanza, il **reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni** è guidato dal **criterio di cassa**, ovvero dal principio di cassa che la fa da padrone. Il predetto criterio, così apparentemente chiaro, presenta qualche problematica allorché il pagamento non è effettuato in contanti, ma segue altri percorsi, poi riconducibili a talune fattispecie che, di seguito, si approfondiscono:

- carte di credito;

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

- assegni bancari e/o postali;
- assegni circolari;
- titoli di credito a copertura garantita (assegni vidimati) emessi da Poste Italiane S.p.A.;
- bonifici.

La problematica si amplia quando il pagamento, ovvero l'incasso per il professionista, avviene a cavallo d'anno.

Reddito del professionista e gestione degli incassi a cavallo d'anno

L'assegno bancario e quello circolare

La differenza tra le due modalità di pagamento (La regolamentazione degli assegni bancari e circolari è contenuta nel **R.D. 21 dicembre 1933, n. 173**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D